

# Edifici pubblici e scolastici avviate le analisi antisismiche

## Illustrato il progetto Ismers che coinvolge otto Comuni iblei

ALESSIA CATAUDELLA

Parte ufficialmente il progetto Ismers, analisi antisismiche su scuole ed edifici pubblici in otto comuni: Ragusa, Giarratana, Noto, Modica, Rosolini, Scicli, Pozzallo e Ispica. Presentato nei giorni scorsi nella sala riunioni dell'ex palazzo Ipa, sede degli uffici Territorio e ambiente del Libero consorzio comunale di Ragusa, il progetto di "idoneità statica manufatti edili nei centri storici ad alto rischio sismico" è promosso dai laboratori tecnologici e di ricerca Betontest di Ispica. Dopo i saluti del commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa Salvatore Piazza e l'introduzione del dirigente del 4° settore Lavori pubblici Carlo Sinatra, Corrado Monaca responsabile dei laboratori Betontest, e Francesco Micelli, responsabile scientifico del Dipartimento di Ingegneria dell'innovazione dell'Università del Salento hanno illustrato le caratteristiche e gli obiettivi del programma a un pubblico di tecnici delle amministrazioni comunali, del genio civile e del Libero consorzio.

Il progetto si propone di effettuare analisi strutturali su alcuni edifici pubblici, individuati di concerto con le amministrazioni locali e il Libero consorzio, al fine di rilevare eventuali criticità e avviare gli interventi necessari per la messa in sicurezza. Il progetto realizzato dalla Betontest, in collaborazione con l'Università del Salento e la spin off dell'università di Pisa X-rd Tools srl del professore Giovanni Berti, è stato finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 - Pon 2014/2020 con fondi del ministero dello Sviluppo economico e della

commissione europea destinati alla ricerca scientifica e all'innovazione.

Come ha spiegato Monaca, tra gli edifici già individuati vi sono la sede del Libero consorzio di Ragusa, palazzo S. Domenico, palazzo degli Studi e il palazzo Assenza, attiguo al castello di Modica. E ancora palazzo Spadaro e la sede del liceo scientifico "Cataudella" a Scicli, le sedi della scuola "Einaudi" e del liceo classico "Curcio" a Ispica, la

scuola primaria di piazza Martiri d'Ungheria a Giarratana, palazzo Musso a Pozzallo e il palazzo comunale a Rosolini.

I rilevamenti, le misurazioni e le prove sono eseguite sia con strumenti tradizionali, sia con misurazioni mediante un diffrattometro mobile ai raggi x, strumento studiato per eseguire misure reticolari sul posto e per rilevare effetti di sollecitazioni mec-

caniche, di agenti di natura chimica ed escursioni termiche. La correlazione con altre metodiche tradizionali permette di trasporre le osservazioni alla scala micro-nanometrica ad una scala di osservazione più grande. Il vantaggio sta nel fatto che le misure reticolari offrono un quadro precoce dell'eventuale stato di degrado. Monaca ha precisato che le indagini saranno a costo zero per gli Enti, e consentiranno



**L'INCONTRO** Corrado Monaca responsabile dei laboratori Betontest hanno illustrato le caratteristiche e gli obiettivi del programma

di compilare una vera e propria cartella clinica degli edifici: una conoscenza sullo stato di salute degli edifici che permetterà di accedere ai finanziamenti per la messa in sicurezza.

"Il programma - ha spiegato Monaca - mira alla realizzazione di un calibro correlatore per nanometrologia xrd che si interfaccia con modelli analitici e di analisi numeriche in campo lineare e non lineare mediante equazioni che correlano le proprietà micrometriche con quelle macrometriche dei materiali in opera nelle costruzioni civili. Per raggiungere l'obiettivo sono stati intercettati tre obiettivi strategici, indagini tradizio-

GIARRATANA

## Scuola «Capuana», pronti i fondi

GIARRATANA. È stato assegnato, al Comune di Giarratana, un contributo per l'esecuzione di indagini diagnostiche e verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico dell'edificio della scuola primaria Luigi Capuana. Con delibera della giunta regionale n. 2674 del 19 giugno 2018, assessorato regionale dell'Istruzione, è stata approvata la graduatoria degli edifici scolastici ammessi a finanziamento per gli studi di valutazione sismica.

Il Comune di Giarratana ha ottenuto un finanziamento di 31.627 euro, somma che consentirà una valutazione più approfondita delle condizioni della struttura. La conferma arriva dal sindaco del centro montano ibleo, Bartolo Giaquinta, che ha reso edotta la cittadinanza della novità tramite un messaggio apparso su Facebook.

Nelle scorse settimane, alla fine del mese di maggio, il Capuana era stato al centro di discussioni per il distacco di una plafonia-



Il Comune ha ottenuto un finanziamento di 31.627 euro per valutare le condizioni della scuola primaria Capuana

ra luminosa di forma orizzontale dal soffitto dei locali scolastici dell'istituto comprensivo, assieme ad alcuni calcinacci. La plafoniera non era piombata al suolo, ma per fortuna è rimasta penzolante, attaccata al tetto da un cavo elettrico. Quindi non si è verificata qualche possibile tragedia e nessuno si è fatto male. La scuola era rimasta chiusa per un giorno così da consentire ai tecnici di effettuare tutti i controlli del

caso. Tutto in regola, i locali scolastici sono stati riaperti praticamente subito per consentire il regolare svolgimento delle lezioni ai ragazzi, dopo l'opportuna messa in sicurezza della zona interessata dal distacco della plafoniera, ovviamente rimossa, e dei calcinacci.

L'episodio - subito superato - ha comunque rimesso al centro la questione della sicurezza nelle aule, con la sempre grande attenzione dell'amministrazione e della dirigenza scolastica che non hanno mai lasciato nulla al caso quando si è trattato di accogliere gli studenti nel modo migliore. Ora, per il Capuana, arriva un finanziamento che sarà di certo utile per verificare che le condizioni dell'istituto possano essere adeguate nel caso precipuo del rischio sismico, così da garantire una ancora maggiore sicurezza agli alunni e agli insegnanti della scuola giarratanesa.

A. C.

**La tecnica.** I rilievi sono eseguiti sia con strumenti tradizionali sia con un diffrattometro

nali, indagini con xrd in edilizia, indagini di ingegneria strutturale, e tre specifici, correlare i risultati delle misurazioni, realizzare un software, realizzare l'hardware con la realizzazione di 77 programmi di interventi". Francesco Micelli ha illustrato la cornice culturale nella quale il progetto Ismers rientra, spostando l'accento da un'ottica puramente emergenziale a una prospettiva di pianificazione, monitoraggio e prevenzione. Le prime ispezioni riguarderanno gli edifici scolastici e cominceranno nelle prossime settimane.

Ispica, g.f.) La Giunta municipale ha riconosciuto valida la richiesta avanzata dalla Betontest finalizzata alla conservazione del patrimonio edilizio comunale con indagini sugli edifici ad alto rischio sismico approvando lo schema di accordo di collaborazione. Individuata in via prioritaria la struttura su cui effettuare le indagini, la struttura scolastica Einaudi in piazza dell'Unità d'Italia

**SVIMEZ.** Le nuove emigrazioni

# Il Sud paga 3 mld per fare studiare i giovani al Nord

**PALERMO.** Due tipi di emigrazione stanno impoverendo il Mezzogiorno. Quello noto, la fuga di laureati al Nord per lavorare, che costa alle economie del Sud una perdita - fra spesa per l'istruzione che viene vanificata e depauperamento del capitale umano nelle imprese - 3 miliardi di euro l'anno. C'è poi una nuova emigrazione, quella degli studenti universitari che, in misura pari ad un terzo degli iscritti, abbandonano il proprio ateneo e proseguono gli studi nelle università del Nord, inseguendo una laurea che - è dimostrato dai fatti - è più spendibile nel mercato del lavoro.

La Svimez ha calcolato che questo flusso, pari a 150mila studenti l'anno, colpisce l'economia del Sud per altri 3 miliardi: un miliardo speso in meno dalle università e dalle filiere collegate alla spesa per l'istruzione, e 2 miliardi che gli studenti non spendono più in loco ma al Nord per affitto e vitto. Le nuove emigrazioni, dunque, costano alle re-

gioni meridionali 6 miliardi di euro l'anno, più una perdita di 0,4 punti di Pil, che corrisponde ad un terzo della maggiore crescita di Pil registrata lo scorso anno nel Mezzogiorno.

In Sicilia, per fare un esempio, su un totale di 155.271 universitari iscritti, 42.403 giovani siciliani nell'anno accademico 2016-2017 risultavano iscritti ad università del Centro-Nord (27,3%), a fronte di 112.868 studenti siciliani iscritti nei nostri atenei (72,7%).

Dice Luca Bianchi, direttore della Svimez: «I meridionali iscritti all'università sono 685mila, di questi il 25,6%, pari a 175mila unità, studia in un ateneo del Centro-Nord. I giovani residenti al Centro-Nord che frequentano un'università del Sud sono appena l'1,9%, pari a 18 mila studenti. Ne deriva, quindi, un saldo migratorio netto universitario pari a circa 157.000 unità. Il fenomeno colpisce di più la Sicilia e la Puglia».

**Sono 157mila, ben 42mila dalla Sicilia. È il costo delle minori spese sostenute dalle università (1 mld) e dei minori consumi per vitto e alloggio (2 mld)**

# «Nessun emendamento al bilancio, M5s sterile»

**PALAZZO IACONO.** E' scontra le opposizioni con il Pd che lancia dure accuse ai pentastellati

Ma M5s non ci sta e replica per le rime «Non accettiamo lezioni da chi ha indebitato la città»

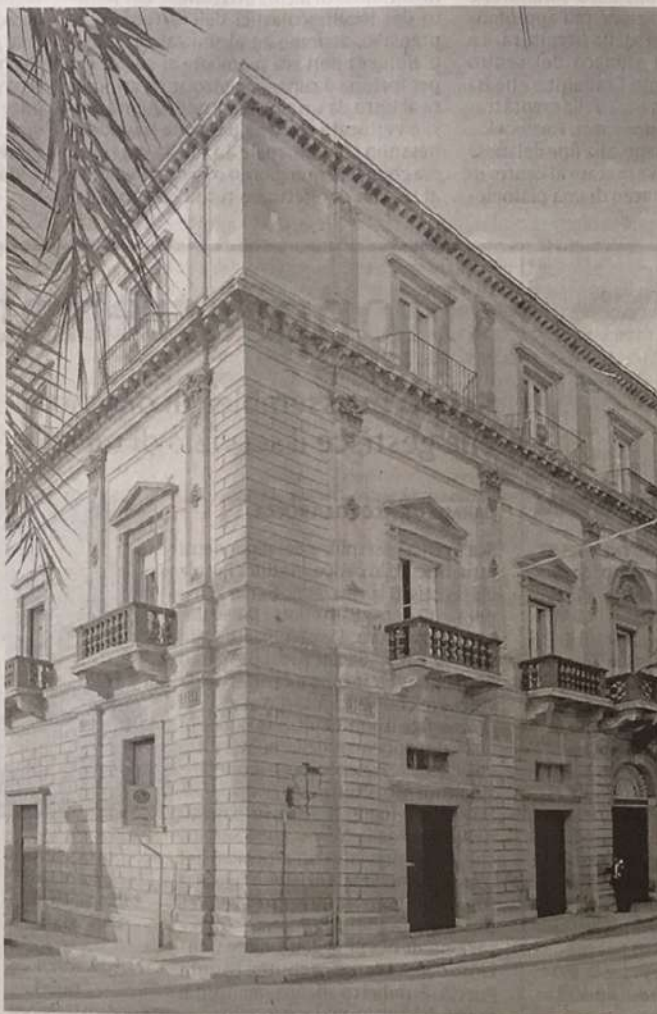
**DANIELA CITINO**

Opposizioni armate una contro altra a chiusura del dibattito consiliare avvenuto a Sala Carfi sui temi del bilancio consuntivo. Il primo affondo arriva in casa Pd e Nuove Idee che dopo avere accusato la maggioranza di non «riuscire a manifestare nessuna idea sul futuro della città», lancia strali anche al gruppo consiliare dei Cinque Stelle, rei, a loro avviso, di non avere presentato alcun emendamento. «Diversamente da noi che abbiamo chiesto di sostenere le aziende agricole compartecipando come comune alla stipula di polizze assicurative per danni da calamità naturali, di sgravare l'Imu per le attività commerciali e di abbattere le imposte locali per chi fa impresa innovativa» precisano i gruppi consiliari di Pd e Nuove Idee annotandone la loro bocciatura e, allo stesso tempo, l'accoglienza degli emendamenti relativi al sostegno alla pesca tramite una campagna di promozione per 10 mila euro e il potenziamento per i servizi di distribuzione dell'acqua. «Approvazione - precisano - che ci ha fatto scegliere l'astensione». Non tarda ad arrivare la replica dei Cinquestelle.

«Se le casse del Comune sono vuote è a causa dei loro debiti pregressi» incalza Valentina Argentino sostenuta

dai colleghi Re e Ragusa e, facendo le pulci, annota «il mancato pagamento dei contributi Inps, delle bollette Telecom, dei contributi ad associazioni come l'Aida, a cui si aggiungono i fondi da accantonare per le partecipate portate al fallimento come Amiu e E-maia». «L'indebitamento vola da 23 a 26 milioni di euro dal 2017 al 2018 e il Pd pensa di cambiare la città con un paio di emendamenti populistici e farlocchi di poche migliaia di euro utili solo a fare ostruzionismo e campagna elettorale. Ma a noi non serve. Non abbiamo bisogno di tali mezzi per conquistare qualche voto» dichiara la consigliera pentastellata ribadendo che «questa amministrazione non riuscirà a realizzare il tanto proclamato cambiamento proprio perché non vi sono fondi sufficienti».

«Allora, da opposizione seria il M5s si è tirato fuori dagli inutili teatrini e dalle polemiche per accendere una seria riflessione sullo stato preoccupante delle casse comunali» prosegue Argentino non lesinando critiche nemmeno all'attuale governo «per avere promesse opere straordinarie non realizzabili date proprio le evidenti difficoltà di mantenere l'ordinaria amministrazione». Poi tornando al Pd e a Nuove Idee, la consigliera del M5s afferma che «in politica tutte le critiche sono ben accette ma la ranzina da parte di chi ha indebitato Vittoria, no, sono inaccettabili. I tempi della propaganda sono terminati - conclude Argentino - Basta con questi inutili proclami e con la politica mirata ai risultati elettorali. Servono i fatti, e, per il momento, l'unico dato certo sono i debiti del Comune e le missioni del bilancio con spese in notevole calo».



**L'ACCUSA.** Opposizioni armate una contro altra a chiusura del dibattito consiliare avvenuto a Sala Carfi sui temi del bilancio consuntivo. L'affondo arriva da Pd e Nuove Idee che, dopo avere accusato la maggioranza, se la prendono con il M5s per non avere presentato alcun emendamento.

**taccu**

**IL METEO**

Pioggia e schiarite comprese fra 17 e 19. I venti saranno prevalenti da Est. Il sole sorge alle 05.24 e tramonta alle 20.24. La temperatura massima è di 18,5°C e la minima di 13,5°C. Mare mosso, tendenza a peggiorare. Altezza delle onde: da 3 a 4 metri.

**NUMERI UTILI**

Polizia: Via Emanuele Filiberto, 100 - 0932-997411. Vigili del Fuoco: Contrada Memmo - 0932-804694

**L'ON. RAGUSA: «FONDI SBLOCCATI»**

## Manutenzione strade La Regione stanZIA 4,5 milioni di euro

**MICHELE FARINACCIO**

Qualcosa di concreto comincia a muoversi per la manutenzione della rete viaria affidata alla cura del Libero consorzio comunale di Ragusa. Anche in seguito alla decisione dell'assessorato regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti che ha destinato 4,5 milioni di euro per le strade dell'intera provincia iblea. A darne notizia l'on. Orazio Ragusa il quale chiarisce come, ancora una volta, il governo retto dal presidente Nello Musumeci e l'assessore al ramo Marco Falcone abbiano voluto dare un segnale univoco in direzione del rilancio della rete infrastrutturale del territorio. Questi gli interventi già programmati dal settore dell'ex Provincia regionale di Ragusa. Per i lavori urgenti di manutenzione per la messa in sicurezza della Sr 27 Ponte-Dirillo-Baudarello, Sp n. 90 Acate-Pirreradirillo e la Sp n.87 Stazione Acate-Macconi sono stati destinati 950mila euro. Altri 800mila euro per i lavori di sistemazione della Sp n. 60 Ragusa-Malavita Santa Croce (nella foto) dal km 8+600 al km 9+100. Inseriti anche i lavori di rimodellamento a rotatoria dell'incrocio tra la Sp 67 Pozzallo-Marza e la Sp 121 recupero-Santa Maria del Focallo per un totale di 600mila euro. Sarà trasformato a rotatoria l'incrocio tra la Sp 85 Santa

Croce-Scoglitti e la Sc Dierna Forche per un totale di 580mila euro. Sempre lavori di trasformazione a rotatoria stavolta per l'incrocio tra la Sp 95 Scicli-Spinazza-Giardinelli e la circonvallazione di Donnalucata per un totale di 980mila euro. Quindi, la trasformazione a rotatoria dell'incrocio tra la Sp 37 Scicli-Santa Croce e la Sp 119 Lincino-Spinazza-Donnalucata per un totale di mezzo milione di euro.

Infine, 700mila euro saranno destinati al miglioramento della sicurezza per la circolazione della Sp 13 Beddio-Treasureso Piombo e la Sp 14 Castiglione Treasureso oltre al secondo stralcio dell'adeguamento della sicurezza che interessa le due strade. "Si tratta - sottolinea l'on. Ragusa - di una necessità incombente per un territorio che vuole puntare sempre di più a fare del turismo il proprio motore trainante e quindi è indispensabile accogliere chi viene a trovarci in un certo modo. Abbiamo una fortissima responsabilità a cui non possiamo sottrarci. E dunque chi fa politica, chi ci governa, deve muoversi in una specifica direzione allo scopo di dare risposta alla collettività e, come in questo caso, ai comparti produttivi. Non possiamo più stare a guardare. Ma è indispensabile definire le soluzioni necessarie per il rilancio economico della nostra terra".





**Pronti finanziamenti per 200 milioni di euro del Patto per il Sud, oltre al bando per completare l'interporto di Catania che vale 29 milioni di euro e al piano per i parcheggi nelle grandi città.**

**Angelo Meli**  
PALERMO

«Per ridare fiato al mondo dell'edilizia siciliana sono pronti finanziamenti per 200 milioni di euro (fondi del Patto per il Sud) oltre al bando per completare l'interporto di Catania che vale 29 milioni di euro e sarà espletato il 4 luglio prossimo. Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, in risposta all'appello dell'osservatorio economico di Confartigianato Sicilia che ieri aveva diffuso i dati di un settore in forte crisi. Il dossier aveva spinto i vertici di Confartigianato Imprese Sicilia e di Anaepa (Confartigianato Edilizia) Sicilia a chiedere un incontro urgente a Falcone che li ha prontamente convocati: «Ci vedremo giovedì pomeriggio», ha

confermato anticipando anche i numeri di un piano di interventi messo a punto con il governatore Nello Musumeci. «Il Patto per il Sud prevede investimenti per oltre 300 milioni - spiega - sinora sono stati avviati solo 25 interventi per 20 milioni. Abbiamo già decretato poco meno di 150 decreti per oltre 200 milioni di euro destinati a comuni ed enti di culto e presidi di legalità (caserme, la cittadella giudiziaria di Catania ed altro) che rappresentano una boccata di ossigeno per le piccole imprese - continua - poiché sono quasi tutti progetti sotto il milione». Pronto anche il decreto per creare una rete di parcheggi nei comuni con oltre 30 mila abitanti e nelle città metropolitane per 90 milioni di euro. Il piano di investimenti in dettaglio sarà illustrato giovedì prossimo ai delegati di Confartigianato. Ma ecco i numeri della crisi in Sicilia.

Al primo trimestre dell'anno, si contano 49.082 imprese del settore delle costruzioni. Il 42,6%, pari a 20.905 unità, appartengono al comparto artigiano. Rispetto al primo tri-

**LAVORO.** Confartigianato lancia l'allarme occupazione, l'assessore alle Infrastrutture Falcone: via a lavori per 320 milioni

Le imprese del settore delle costruzioni in Sicilia hanno perso oltre settemila occupati in poco più di un anno



## EDILIZIA IN CRISI PIANO PER LA SICILIA

mestre 2009 le imprese delle costruzioni sono 5.164 in meno. Nell'artigianato la perdita ammonta a 5.350 unità. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le imprese totali del settore mostrano una tenuta registrando una variazione tendenzialmente prossima a zero. Va meglio a Ragusa (+2,4%), Palermo (+0,7%) e Siracusa (+0,2%). Peggio ad Agrigento (-1,4%), Enna (-0,8%) e Catania (-0,8%). Le imprese artigiane, invece, sempre rispetto al primo trimestre dello scorso anno, registrano un calo dell'1,6% (migliore del 2,5% dell'anno prima) perdendo 340 imprese in un anno. Va meglio a Ragu-

sa (+2,3%) e Trapani (-0,8%). Peggio a Caltanissetta (-3,7%), Agrigento (-3,1%) ed Enna (-3,1%). Delle imprese artigiane delle Costruzioni nel 2017 il 3,8%, pari a 802, sono gestite da stranieri e l'11,6%, pari a 2.461 unità, sono gestite da under 35.

Diminuiscono gli occupati. Sono 77 mila, 7 mila in meno di un anno fa, pari ad un calo dell'8,2%. Rispetto al periodo pre-crisi (2008) nel settore sono 73 mila in meno gli occupati, pari ad un calo del 48,6%.

È sempre più difficile accedere al credito. I finanziamenti concessi alle imprese delle costruzioni, che am-

montano a marzo 2018 a 1,8 miliardi di euro, rappresentano il 10% del credito erogato alle imprese e registrano rispetto allo stesso periodo dello scorso anno una riduzione del 12,2% (-260 milioni di euro). Il valore aggiunto prodotto dal comparto ammonta a 3,7 miliardi di euro e rappresenta il 4,8% del valore aggiunto del totale economia del territorio. In 5 anni è diminuito del 7,6% (-306 milioni di euro). Gli investimenti in Costruzioni ammontano a 7,3 miliardi di euro e sono in costante diminuzione dal 2012 anno in cui ammontavano a 8,8 miliardi (-1,5 miliardi di euro dal 2012 al 2015). Gli investi-

menti della Pubblica amministrazione in beni e opere immobiliari dal periodo pre-crisi oggi risulta in diminuzione del 45%. «Questi dati testimoniano come il settore delle costruzioni, negli anni, non ha ricevuto dal governo regionale le giuste attenzioni - dice Francesco Grippaldi, presidente regionale Anaepa - C'è un calo notevole dell'occupazione. La nostra associazione si muove sempre al fianco delle imprese ma spesso le nostre battaglie si rivelano insufficienti. Le difficoltà ci sono e ci saranno sempre se il nostro governo non decide di fare di più». (ANME)